

Ampliamento della Casa di riposo di San Bartolomeo

Ezio Castellino

Sono passati esattamente cento anni da quando un lascito generoso mise le basi per l'erezione della Casa di Riposo "Musso-Gastaldi", una struttura fortemente radicata nella comunità di San Bartolomeo, ora oggetto di un importante intervento migliorativo.

Sono in pieno svolgimento i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa di Riposo "Musso-Gastaldi" di S. Bartolomeo che, oltre ad adeguare gli ambienti a moderni standard socio-sanitari, consentirà alla struttura di ospitare sino a 24 anziani.

Il progetto prevede la ristrutturazione di una parte dell'edificio già esistente e l'ampliamento dell'immobile verso il torrente Pesio con una nuova struttura dotata di camere, spazi individuali e comuni per attività anche di tipo fisico, culturale, ricreativo e di aggregazione sociale. E' prevista anche la realizzazione di un minialloggio per una coppia di anziani autosufficienti. A lavori finiti sarà realizzato verso il torrente Pesio un giardino con "percorsi vita", che daranno agli anziani la possibilità di svolgere un'attività fisica in tutta sicurezza, magari in compagnia di parenti ed amici. In progetto anche un piccolo orto, che verrà curato da volontari in collaborazione con gli anziani ospiti e gli alunni delle locali scuole elementari.

"L'ampliamento e la ristrutturazione della Casa di Riposo - dice il Presidente Donato Bergese - si sono resi necessari per evitare la chiusura della struttura ormai non più a norma, per migliorare il servizio, per avere al più presto un'autonomia economica, per poter concretizzare una vera sinergia con la Comunità Montana ed il Comune volta ad un'assistenza sanitaria nuova, diversificata, creativa che permetta alla gente di stare il più possibile a casa sua ed in ogni caso sentirsi ancora parte della comunità d'origine, anche nella necessità di ricovero nella Casa di riposo".

Nella "Musso-Gastaldi" di S. Bartolomeo prestano servizio da quasi mezzo secolo le Suore Missionarie della Passione. Attualmente, con l'assistenza spirituale di Padre Dario Rampin e don Sergio Mandrile, sono presenti Suor Clementina e Suor Lorenzina che dicono: "c'è ancora chi pensa che l'anziano non renda più, ma non è così: la sua esperienza è cosa di cui fare tesoro, e anche se alcune volte non riesce a esprimersi verbalmente, basta un gesto, un sorriso, uno sguardo, e capisci che ti sta comunicando qualcosa di



Sopra: piazza Biagio Caranti antistante la casa di riposo.
Sotto: il progetto di ampliamento verso il Pesio.

positivo, e lo sta facendo con amore". Nella struttura, amministrata da Donato Bergese, Giovanni Gastaldi, Giuseppe Gerbotto, Stefano Ghibauda ed Elda Rosso (segretaria Vilma Preve), sono ospitati attualmente 19 anziani e vi lavorano una decina di persone, con l'assistenza medica del Dr. Giuseppe Finocchiaro.

"L'Amministrazione della Casa di Riposo, con l'importante sostegno ed assistenza del Comune di Chiusa Pesio - dice ancora il Presidente Donato Bergese - interpretando la volontà della popolazione, vuole salvare e migliorare questo irrinunciabile presidio che, oltre a garantire una doverosa assistenza agli anziani, dà lavoro a famiglie residenti, sostiene le attività commerciali locali e promuove numerose attività sociali. Abbiamo l'intima convinzione che ogni volta che il ricovero è ritenuto necessario ed inevitabile per l'anziano e la sua famiglia, occorre fare tutto il possibile per garantire una qualità di vita corrispondente alle condizioni esistenti nella comunità d'origine, salvaguardando in pieno il

